



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



ALL. III-1

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 05

DEL 09/02/2016

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

L'anno duemilasedici addi nove del mese di Febbraio alle ore 18,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = 13,96 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = 8,37 €/mc

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 16,02 €/mc = 8,02 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,01 €/mc = 4,81 €/mc

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 27,91 €/mc = 8,37 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,37 €/mc = 5,02 €/mc

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 16,04 €/mc = 4,81 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 4,81 €/mc = 2,89 €/mc

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)

50,00% di 9,21 €/mc

4,60 €/mc

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc 11,40 €/mc

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc 14,86 €/mc

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc 11,40 €/mc

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc 14,86 €/mc

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = 7,19 €/mq di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di urbanizzazione primarie;

e:

20% e 85% di 20,62 = 3,51 €/mq di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di urbanizzazione secondaria.

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assenti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI

Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

2. Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:
 - **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;
 - **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
3. Di dare mandato al Settore Urbanistica e Patrimonio di trasmettere la presente all'Ass.to Reg.le TT.AA..
4. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
5. Di dare atto che al presente provvedimento si allega, quale parte integrante e sostanziale, la proposta di deliberazione di C.C. n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *Gaetano D'Erba*

	<p>COMUNE DI SCICLI <i>Provincia di Ragusa</i> <i>Denominata Libero Consorzio Comunale</i></p> <hr/> <p>Settore Urbanistica e Patrimonio</p>	
---	--	---

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7

Del _____

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.
 Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art.
 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 208 del 18.12.2014 con la quale si è approvata, con gli emendamenti apportati dal Consiglio Comunale, la proposta di delibera n. 56 del 13.11.2014 a firma del Capo Settore Tecnico, relativamente alla determinazione degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 9 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce, per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, in assenza di determinazioni regionali, di fare riferimento alla variazione dei costi accertata dall'ISTAT, costi che per l'anno 2015, come verificato dalla tabella degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, non hanno subito incrementi, nel periodo relativo al 2° trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

RICHIAMATO l'art. 19, comma 2 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce: il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta, tra l'altro, la corresponsione di un contributo non superiore al 10 % del costo documentato di costruzione da stabilirsi, in relazione ai diversi tipi di attività, con deliberazione del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha legiferato in materia di attività commerciale e direzionale, pertanto si applica il sopra richiamato art. 19 del D.P.R. 380/01;

VISTA la relazione redatta dall'U.T.C. in data 21.12.2015, che qui è da intendere integralmente trascritta;

RITENUTO poter condividere gli abbattimenti derivanti dalle attività di concertazione richiamate nella relazione redatta dall'Ufficio, abbattimenti già proposti per l'adeguamento degli oneri per gli anni 2014 e 2015;

VISTA la L.R. 18.04.81 n.70;

VISTA la L.R. 27.12.1978 n.71;

VISTO il D.A. 31.05.1977 n.90;

AR

VISTO il D.A. 10.03.1980 n.67;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Sviluppo Economico del 01.06.77, pubblicata nella G.U.R.S. del 18.06.1977 n.26 s.o.;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 3.02.92 n.1;
VISTO l'art.17 comma 12 della L.R.4/2003;
VISTA la Circolare A.R.T.A. n.4 del 28.10.2003
VISTO il D.P.R.06.06.2001, n.380 e ss.mm.ii.;
VISTO l'OREL;
VISTO il D.Lgs 18.08.2000 n.267, T.U. EE.LL.
VISTO lo Statuto Comunale

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = **13,96 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = **8,37 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 16,02 €/mc = **8,02 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,01 €/mc = **4,81 €/mc**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 27,91 €/mc = **8,37 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,37 €/mc = **5,02 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 16,04 €/mc = **4,81 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 4,81 €/mc = **2,89 €/mc**

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa

demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)

50,00% di 9,21 €/mc

4,60 €/mc

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = **7,19 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione primarie**;

e:

20% e 85% di 20,62 = **3,51 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione secondaria**.

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assentiti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI

Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

- 2) Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:

- o **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;

- **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
- 3) Trasmettere la presente, per il tramite degli uffici competenti, all'Ass.to Reg.le TT.AA..
 - 4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere tecnico reso dal responsabile dell'ufficio proponente.

Il Capo Settore Urbanistica e Pianificazione
Ing. Guglielmo Carbone





Comune di Scicli
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale
Settore Urbanistica e Patrimonio



Allegato alla Proposta di Delibera di C.S. da adottare con i poteri del
Consiglio Comunale n. 7 del 21.12.2015

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per
opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii..
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

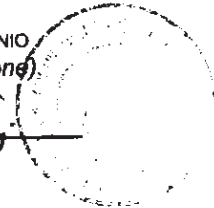
(Pareri ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), L.R. n. 48/91)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli li: 21.12.2015

IL CAPO SETTORE
URBANISTICA E PATRIMONIO
(Ing. Guglielmo Carbone)





ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
 (Provincia di Ragusa)

All. M2



**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 8

DEL 30-07-2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 04 del 27/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 04 del 27/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
 (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *Gaetano D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore Finanze



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N°04

Del 27/07/2015

Oggetto: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

IL CAPO SETTORE

◆ VISTI:

- ⇒ il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della L. 16 giugno 1998, n. 191);
- ⇒ gli articoli 52 e 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali);
- ⇒ l'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001));
- ⇒ l'articolo 1, commi 142, 143 e 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007));
- ⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- ⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- ⇒ l'articolo 13, comma 16, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- ⇒ il decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 75 (Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata);
- ⇒ il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, n. 23324;
- ⇒ il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 ottobre 2007 (Modalità di effettuazione del versamento diretto ai comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, da emanare ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della L. 27 dicembre 2006, n. 296);

◆ PREMESSO che:

- ⇒ con il decreto legislativo n. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

- a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;
- b) i comuni, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- d) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- e) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- f) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- g) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011 ha disposto che la sospensione sopra citata non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 16/2012 ha ripristinato a decorrere dal 2012 l'autonomia di modifica delle aliquote delle entrate tributarie ed il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote dei tributi;

⇒ i comuni possono pertanto istituire o aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nel limite massimo di 0,8 punti percentuali;

⇒ ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

⇒ con decreto 24 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014 e con successivo decreto del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 31 maggio 2015;

⇒ con decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

⇒ le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote d'imposta costituiscono allegato al bilancio di previsione;

⇒ ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze;

◆ **VISTA** la delibera n. 33 del 23 luglio 2015 con la quale la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale ha impartito alla scrivente direttiva di predisporre apposita proposta di delibera di incremento dell'addizionale IRPEF per portarla all'aliquota massima per tutte le fasce di reddito;

◆ **VISTI** i dati pubblicati dal Dipartimento di Finanza Locale ed inerenti il riepilogo al 15 luglio 2015 del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 dal quale si evince che la quota di competenza di questo Comune oggetto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate per alimentare il F.S.C. 2015 è pari a - € 2.081.797,14, mentre la somma del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 ha saldo negativo, ed è pari a - € 652.517,94 (somme che saranno recuperate dall'Agenzia delle Entrate);

◆ **DATO ATTO** che dalle suddette risultanze risulta evidente non solo una riduzione dei trasferimenti erariali rispetto all'anno 2014, a cui va ad aggiungersi una riduzione del gettito IMU a causa della quota trattenuta dall'Erario per alimentare il F.S.C. 2015;

◆ **CONSIDERATO** che, alla luce delle superiori risultanze, per la redazione della bozza di bilancio per l'anno 2015 da sottoporre all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, è prima necessario il riallineamento delle componenti di entrata;

◆ **PER QUANTO SOPRA**, analizzate le previsioni di spesa e le riduzioni dei trasferimenti erariali, dalle quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, l'esigenza di reperire maggiori risorse nel rispetto e per garantire l'equilibrio di bilancio;

◆ **VALUTATO** che tale obiettivo possa essere conseguito, rispetto a quanto conseguito dalla politica tributaria ad oggi esistente nel nostro Ente, mediante l'incremento dell'aliquota sull'addizionale comunale IRPEF dallo 0,4% allo 0,8%, al fine di consentire un incremento di gettito pari ad € 700.000,00 circa;

◆ **DATO ATTO** che la previsione di gettito è stata valutata in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;

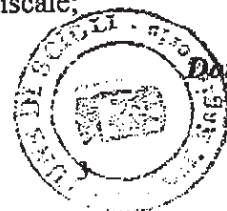
Visto il Regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo Statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 nella misura dello 0,8% per tutte le fasce di reddito;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011;
4. di stimare in complessivi euro 700.000,00 l'incremento di gettito dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 a seguito dell'incremento di aliquota dallo 0,4% allo 0,8%, in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;



Il Capo Settore Finanze

Dott. ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore Finanze



Allegato alla proposta di delibera n° 04 del 27/07/2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. d) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. ssa **Grazia Maria Galanti**)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. ssa **Grazia Maria Galanti**)



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

All. M3



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 9

DEL 30-07-2015

OGGETTO: "Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n°03 del 24/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n°03 del 24/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *G. D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniale

Proposta deliberazione della Commissione Straordinaria
Adottata con i poteri del Consiglio Comunale

N. 03

del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2015 al 30 luglio 2015;

VISTE le deliberazioni della Commissione Straordinaria adottate con i poteri della Giunta Comunale n. 34 del 23/07/2015 e n. 35 del 24/07/2015, con la quale è impartita direttiva al Capo Settore Entrate, dott.ssa Valeria Drago, di predisporre apposita proposta di deliberazione da assumere con i poteri del C.C. per incrementare le aliquote IMU e TASI al massimo consentito dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale e di portare al 0,46 per cento l'aliquota relativa all'IMU agricola per i terreni posseduti o condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214, con i quali è stata istituita e disciplinata l'imposta municipale propria (IMU);

VISTO l'art. 14 comma 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23 che stabilisce «*è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446/1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente regolamento*»;

RILEVATO che l'art. 13 commi 6, 7, 9 e 10 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214 dispongono che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 D. Lgs. 15/12/1997 n. 446, possono modificare le aliquote di base previste dallo Stato nonché modificare l'importo della detrazione e disporre l'assimilazione ad abitazione principale delle fattispecie ivi individuate;

VISTO l'art. 1 comma 639 della legge 27/12/2013 n. 147 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato-legge di stabilità 2014), il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali, e composta da tre distinte entrate:

1. IMU - Imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;

2. TASI - Tributo Servizi Indivisibili, componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali.

3. TARI - Tributo Servizio Rifiuti, componente servizi destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTO il Regolamento Comunale IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014, modificato con delibera di C.C. n° 69 del 15/04/2015.

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote applicabili per l'anno 2015 nell'ambito dei singoli tributi (IMU e TASI) che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 - 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2014, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;

la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

ACCERTATO che, anche per l'anno 2015, la legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) conferma sia il livello massimo di imposizione della TASI, già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille), sia la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massimo di TASI e IMU, per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, come di seguito specificato:

- **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari, salvo quelle previste nei punti successivi:

Aliquota categoria D:	0,79 per cento;
Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o IAP:	4,60 per cento.

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a

qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, dettano la disciplina e i limiti per le aliquote TASI prevedendo che:

- la misura di base dell'aliquota sia pari all'1 per mille;
- il comune con deliberazione del Consiglio Comunale possa ridurre l'aliquota all'azzeramento o aumentare la stessa in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D. L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

VISTO l'art. 32 comma 3 del vigente Regolamento Comunale IUC che spetta al Consiglio Comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RILEVATO che per servizi indivisibili si intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere fornite dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività senza possibilità di quantificare la specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di confermare l'aliquota TASI relativa all'anno 2015, nella misura del **0,25 per cento** per tutte le unità immobiliari, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati;

DATO ATTO CHE le scadenze di pagamento dei tributi IMU e TASI sono le seguenti:

IMU Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre,

TASI Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre.

CONSIDERATO che la IUC è applicata e riscossa dal Comune come previsto dal comma 690 art. 1 legge di stabilità 2014;

VISTA la determinazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 29/06/2015 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, con la quale la Scrivente è stata incaricata della posizione organizzativa di Capo Settore Entrate;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Legge 27/07/2000 n. 212 che approva lo Statuto dei Contribuenti;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri sulla regolarità tecnico e contabile, allegati alla presente, dei Capi Settore Entrate e Finanze ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione:

Per la causale in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e dell'art. 3 legge regionale n. 10/1991;
2. Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2015 nelle seguenti misure:
 - **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari salvo quelle previste nei punti successivi:
 - Aliquota categoria D: 0,79 per cento;
 - Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o iap: 4,60 per cento.
3. Di confermare l'aliquota TASI per l'anno 2015 nella misura del **0,25 per cento**.
4. Di dare atto che il gettito della TASI anno 2015 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili elencati nell'allegato prospetto, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione analitica, per ciascuno dei servizi, dei relativi costi alla cui copertura, anche in quota parte, la TASI è diretta.
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del Decreto Legge n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997.

Si propone, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della L.R. n. 44/91, art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

Drago

Allegato alla proposta di delibera n. 03 del 24/07/2015

Prospetto analitico dei costi alla cui copertura è diretta la TASI

	Acquisto di beni	Prestazioni di servizio+ Manutenzioni straordinarie	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse al netto dell'IRAP	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione e di controllo	€ 96.837,00	€ 787.755,00	€ 522.567,00		€ 1.591.032,00
Polizia Locale	€ 32.500,00	€ 81.068,00			€ 113.568,00
Servizi istruzione pubblica	€ 14.000,00	€ 212.100,00	€ 20.751,00		€ 246.851,00
Servizi nel settore sociale	€ 13.000,00	€ 431.300,00			€ 444.300,00
Servizi nel settore culturale	€ 1.600,00	€ 10.400,00	€ 16.439,00		€ 28.439,00
Servizi nel settore sportivo e ricreativo	€ 1.750,00	€ 44.200,00	€ 19.516,00		€ 65.466,00
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 34.500,00	€ 40.000,00	€ 127.631,00	€ 183.873,00	€ 202.131,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi		€ 20.000,00			€ 20.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	€ 5.500,00	€ 36.370,00	€ 10.194,00		€ 52.064,00
Servizi di protezione civile	€ 3.400,00	€ 2.800,00			€ 6.200,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 1.500,00	€ 1.000,00			€ 2.500,00
Servizio necroscopio e cimiteriale	€ 1.000,00	€ 106.500,00	€ 228.994,00		€ 336.494,00
TOTALE					€ 3.292.918,00

€ 3.200.000,00
97,18%

Previsione TASI 2015
Copertura



[Handwritten signature]





COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate

Proposta delibera di Commissione Straordinaria n. 03 del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 24/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Grazia Maria Galanti)



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



All M. 4

REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 110

DEL 30/10/2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferme tariffe per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici addi trenta del mese di ottobre alle ore 19,05 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino
ASSESSORI: Giuseppe Adamo – Vincenzo Iurato.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 09 del 30/10/2012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 09 del 30/10/2012 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano
f.to (Sig. Adamo Giuseppe)

Il V. Segretario Comunale
f.to (Avv. Mario Picone)

Il Sindaco
f.to (Dott. Francesco Susino)

Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Tributi

Proposta di deliberazione di G.C. n. 9 del 30/10/2012

Oggetto: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

IL CAPO SETTORE

Visto il capo I del D. Lgs. 507/1993 che disciplina l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Richiamato il regolamento comunale che disciplina la Pubblicità e le affissioni, nonché l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 21/11/1994.

Visto il D.P.C.M. del 16/02/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17/04/2001, che ha aumentato, con decorrenza 01/03/2001, la tariffa per la Pubblicità ordinaria prevista dall'art. 12 del D. lgs. 507/1993.

Ricordato come, a decorrere dall'anno 2002, in applicazione del disposto di cui all'articolo 10 comma 1, lettera c), della Legge 28/12/2001, n. 448, l'imposta sulla pubblicità non è più dovuta per le insegne di esercizio di superficie complessiva fino a 5 mq.

Considerato che, ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, i Comuni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, sono ripartiti, in base alla popolazione, in cinque classi, rientrando nella IV classe i Comuni da oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti.

Visto che, pertanto, le tariffe dell'imposta per la pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del D.Lgs. 507/1993, così come rideterminate dall'art. 1 del D.P.C.M. 16/02/2001, sopra richiamato, nonché quelle del diritto sulle pubbliche affissioni di cui all'art. 19 del medesimo D.Lgs., da applicarsi nel Comune di Scicli, sono quelle riferite ai Comuni di classe IV;

Che, pertanto, l'importo base previsto per il Comune di Scicli è passato da euro 10,33 ad euro 13,43.

Preso atto che con delibera di G.C. n. 91 del 12/03/2001 sono state aumentate le tariffe sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Richiamata altresì la delibera di G. C. n. 124 del 30/04/2007 con la quale sono state approvate le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2007, confermando altresì l'aumento delle stesse in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Viste le delibere di Giunta Comunale n. 72 del 18/03/2008 e n. 73 del 25/03/2009, con le quali sono state approvate, rispettivamente, le tariffe per l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2008 e 2009.

Dato atto che per gli anni 2010 e 2011 le tariffe in questione sono rimaste invariate.

Vista la direttiva impartita dal Sindaco in data 30/10/2012, prot. 100, con la quale si invita a formulare apposita proposta di atto deliberativo - da allegare alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione - finalizzato alla conferma delle tariffe, tra cui quelle inerenti l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

Visto il comma 169, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Visto l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo, da parte degli Enti Locali.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 02 agosto 2012, con il quale il predetto termine è stato differito al 31/10/2012.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2012.

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n.48

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale la seguente deliberazione:

1. Di confermare per l'anno 2012 le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni vigenti nell'anno 2011.
2. Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

X **IL CAPO SETTORE**
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Mario Pione)



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



Allegato alla proposta di delibera di G.C. n° 09 del 30.10.2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 30/10/2012

× **Il Capo Settore**

(Dott. ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Mario Dicone)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** e si attesta la registrazione degli impegni negli interventi sottoindicati:

Impegno n. ___ / ___ Intervento _____ Cap. ___ del bilancio _____

Scicli, li 20-10-2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. Francesco Lucenti)



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



DEL 31/03/2017

N° 62

OGGETTO: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di marzo alle ore 18,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con nota Prot. U.S. n. 109 del 31/03/2017 per le ore 18,30.

Sono presenti:

SINDACO: Vincenzo Giannone

ASSESSORI: Giorgio Giuseppe Vindigni – Pasquale Carpino – Viviana Pitrolo – Caterina Riccotti.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Dott.ssa Valeria Drago, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'Assessore Anziano
(Sig. Giorgio Giuseppe Vindigni)

Il V. Segretario Comunale
(Dott.ssa Valeria Drago)



Il Sindaco
(Prof. Vincenzo Giannone)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 04

DEL 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL D. Lgs. 18/08/2000, prevede, tra l'altro che gli enti locali approvano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, e che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economico, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro i termini suindicati, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Regolamento comunale che disciplina l'applicazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 05/12/2001.

Vista la determinazione n. 451 bis del 14/11/²⁰⁰¹ con la quale il Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni ha approvato la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza.

Visti gli artt. 20 e 21 del Regolamento COSAP nei quali si chiarisce che la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare per le occupazioni temporanee ed il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione, vengano fissate annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale.

Visto il successivo art. 23 del Regolamento COSAP, nel quale viene specificato l'elenco delle tipologie di occupazione per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni/autorizzazioni.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 03/10/2012 con cui sono state approvate le tariffe ed i coefficienti di valutazione del beneficio economico per l'anno 2012.

Visto l'art. 42 del richiamato D.Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale, individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co. 2;

VISTA la direttiva prot. n. 22 del 29/03/2017, dell'assessore alle Finanze e Tributi, Giorgio Vindigni, con la quale impartisce direttiva al Capo Settore Entrate di predisporre apposita proposta di delibera di approvazione delle tariffe, per l'anno 2017, al fine di adeguare le tariffe in essere relative all'occupazione sottosuolo e sopra suolo in genere e, contestualmente agevolare il settore edile gravemente in crisi ed incentivare, altresì la manutenzione delle facciate degli edifici anche a tutela del decoro urbano.

RITENUTO di provvedere in merito, intervenendo per l'anno 2017 sulle tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, volendo concretizzare la volontà espressa dall'Amministrazione Comunale, ritiene di poter proporre alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1.d **di approvare per l'anno 2017 le tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti di suolo e spazi pubblici, a giorno e per metro quadrato o lineare, suddivise secondo la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza:**

I categoria
1,00 euro

II categoria
0,75 euro

III categoria
0,50 euro

2. **di stabilire per l'anno 2017 i seguenti coefficienti di valutazione del beneficio economico per le singole categorie di occupazione:**

N.	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	I CATEGORIA	II CATEGORIA	III CATEGORIA
1	Passi carrabili	0,6	0,6	0,6
2	Spazi sottostanti e soprastanti	1,2	1,2	1,2
3	Parcheggi per residenti	0,6	0,6	0,6
4	Parcheggi pubblici	1	1	1
5	Aree di mercato per festeggiamenti	1,25	1,25	1,25
6	Distributori di carburanti	1	1	1
7	Impianti pubblicitari	2	2	2
8	Attività dello spettacolo viaggiante, mestieri girovaghi.	0,25	0,25	0,25
9	Mercati rionali	1	1	1
10	Impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edilizia	0,70	0,70	0,70
11	Altre attività	1	1	1

3. di dare atto che le tariffe di cui al presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
4. di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere di regolarità tecnica e contabile;
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.
6. Di proporre l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

L'assessore proponente
(Giorgio Vindigni)



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale

SETTORE ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017



IL CAPO SETTORE ENTRATE

(Dott.ssa Valeria Drago)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017

IL CAPO SETTORE FINANZE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



ORIGINALI

RU M6
Municipal Administration of Scicli

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>181</u> del registro	OGGETTO: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019
data <u>19/12/2019</u>	

L'anno duemiladiciotto addì dieci nove del mese di Dicembre alle ore 13,40 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		X
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. Valeria Drago.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.11 ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
 Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **eliminare** il costo per la riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) in quanto sistema non più in uso;
2. **modificare** per l'anno 2019 gli importi dei diritti di riproduzione, approvati con la delibera di G.C. n. 01 del 07/01/2016, importi che si riepilogano:
 - a) Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq 23,89;
 - b) Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:
 - formato A4: € 0,30/cad.
 - formato A3: € 0,60/cad.
 - formato A2-A0: € 23,89/cad.

Per qualunque copia di formati superiori al formato A3 e/o copie di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq. 0,50;
3. **alla fornitura** delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p. n. 11092970 intestato a "Comune di Scicli" – Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta;
4. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....
 Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI - Urbanistica



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11

Del 17-12-2018

Oggetto: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera di G.M. N° 01 del 07.01.2016 che ha fissato le tariffe attualmente in vigore;

CONSIDERATO che, facendo riferimento alla tabella riportante le variazioni degli indici mensili e annuali pubblicati dall'ISTAT, si è accertato che rispetto al mese di ottobre 2013, ultimo periodo di riferimento considerato per l'adeguamento degli importi dei diritti di riproduzione, si sono verificati delle variazioni pari al 2,40 %;

RITENUTO, pertanto, modificare gli importi oggi vigenti per i diritti di riproduzione;

CONSIDERATO che il sistema di riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) ad oggi non è più in uso;

VISTE le determinate del Sindaco n. 50 del 29/12/2017 e n. 1 del 05/01/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO L'OREL vigente;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale di adottare la presente deliberazione.

1) Eliminare il costo per la riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) in quanto sistema non più in uso;

2) Modificare per l'anno 2019 gli importi dei diritti di riproduzione, approvati con la delibera di G.M. n. 01 del 07/01/2016, importi che si riepilogano:

a) Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq € 23,89;

b) Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:

- formato A4:..... € 0,30/cad.
- formato A3:..... € 0,60/cad.
- formato A2-A0..... € 23,89/mq

Per qualunque copia di formati superiori al formato A3 e/o copie di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq. 0,50;

3) Alla fornitura delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p.n. 11092970 intestato a "Comune di Scicli" - Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta.

4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere espresso dal Responsabile del Servizio.

IL CAPO VI SETTORE URBANISTICA
Ing. Guglielmo Carbone





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI - Urbanistica



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 11 del 17-12-2018

Oggetto: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 17-12-2018

IL CAPO SETTORE
(Ing. *Giuglielmo Carbone*)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

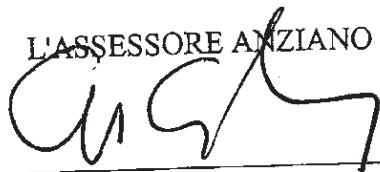
Scicli, li 19/12/2018

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)

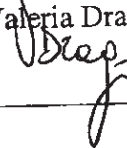
Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 19-12-18 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago





ORIGINALE

Att. M 7

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p><u>n. 16</u> del registro data <u>08/02/2019</u></p>	<p>Oggetto: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.</p>
--	---

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di Febbraio alle ore 12,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	_____	X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>Caterina Riccotti</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>Giorgio</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>Viviana Pitrolo</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	_____	X

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il ^{V.}Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto .

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1 della L.n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** la premessa dell'allegata proposta che, sebbene non materialmente trascritta, si intende integralmente riportata.
2. **istituire**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, i *diritti di istruzione* per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.
3. **aggiornare e modificare**, per l'anno 2019, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, gli importi dei diritti di segreteria per gli atti di cui all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992.
4. **dare atto** che i relativi importi, per ciascun procedimento, sono desumibili dall' "Allegato A" che in uno alla presente si approva per farne parte integrante e sostanziale.
5. **istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
6. **dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.
7. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente.
8. **atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa peralzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

N° 01

Del 21 GEN 2019

OGGETTO: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.

IL CAPO SETTORE

Premesso che :

- Con Delibera della Commissione Straordinaria n. 2 del 7 gennaio 2016, adottata con i poteri della Giunta, sono stati riconfermati gli importi dei diritti di segreteria adottati con delibera di G.M. n. 244 del 19.12.2014, con particolare riferimento all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria approvato con delibera Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992;
- la materia edilizia-urbanistica si è evoluta e nel contempo sono stati istituiti la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.), la S.C.I.A., la C.I.L., la C.I.L.A., il Permesso di Costruire, domande specifiche degli interessati, le quali comportano sempre un'analisi accurata delle pratiche con grande dispendio di tempo e spese di vario genere per l'istruttoria delle stesse, le quali finiscono, in definitiva, per gravare sulle spese correnti del bilancio, e non sul singolo cittadino che chiede il servizio;
- gli uffici tecnici comunali ad oggi si trovano ad affrontare competenze nuove e vaste problematiche giuridiche e normative, in materia di responsabilità derivanti dall'attività istruttoria d'ufficio, tanto da formalizzare e quantificare economicamente le attività istruttorie;
- per ragioni di buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, occorre istituire dei proventi quali i *diritti di istruzione*.
- con deliberazione della Giunta Comunale n° 179 del 19.12.2018 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico Edilizia (S.U.E.);

Ravvisata la necessità di operare una ricognizione degli atti in materia edilizio-urbanistica e disciplinare l'entità dei diritti tecnici e di segreteria;

Considerato che l'istituzione dei diritti di istruzione, a carico del richiedente, potrebbe portare ad una migliore efficienza dei servizi da un punto di vista operativo, destinando il 50% delle somme incamerate per i suddetti diritti, con la creazione di un capitolo specifico del Bilancio in gestione del Settore VI Urbanistica, all'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre all'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore;

Ritenuto che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:

- i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
- i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;

Considerato che, a seguito rilevamenti degli indici di incremento ISTAT, si è registrato, rispetto all'ultimo aggiornamento (anno 2014), un incremento pari al 2,5 % del costo della vita e che pertanto si

ritiene congruo incrementare gli importi dei diritti di segreteria, non modificati con il presente atto, di cui alla delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della G.M. n. 2 del 07.01.2016, con particolare riferimento all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria approvato con delibera Commissione Straordinaria n° 42 del 31-07-1992;

Atteso che per gli interventi edilizi aventi per oggetto l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche non vengono applicati i diritti di segreteria, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.

Ritenuto confermare le determinazioni assunte nella seduta della G.M. del 26.05.2010, in ordine alla riduzione da riconoscere, con riferimento ai depositi di frazionamenti e tipi mappali, riduzioni nella misura del 75% della tariffa massima prevista;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento appositamente approvato per il SUE;

Visto l'importo dei diritti di istruzione e dei diritti di segreteria, riportati nell'**Allegato "A"** alla relazione redatta dai competenti uffici in data 25.09.2018, importi diversificati sulla base della complessità istruttoria delle pratiche;

Atteso che la presente deliberazione non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;

Vista la determina del Sindaco n. 27 del 31/12/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

Visto l'art. 42 del vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. g) della L.R. n° 48 dell'11/12/1991;

Per quanto sopra propone alla Giunta Municipale l'adozione della presente deliberazione

Per quanto in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di istituire**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, i **diritti di istruzione** per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.
3. **Di aggiornare e modificare**, per l'anno 2019, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, gli importi dei diritti di segreteria per gli atti di cui all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992.
4. **Dare atto** che i relativi importi, per ciascun procedimento, sono desumibili dall' "**Allegato A**" che in uno alla presente si approva per farne parte integrante e sostanziale.
5. **Di istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
6. **Dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;
7. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;
8. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio e dal Capo Settore Finanze.

Visto: L'Ass. Proponente

Arch. Viviana Pittolo

Il Capo Settore
(Ing. Guglielmo Carbone)





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale. n° _____ del _____

OGGETTO: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. *Giuglielmo Carboni*)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

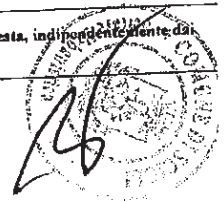
Scicli, li 01/02/2019

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)



Galanti

TABELLA DIRITTI SEGRETERIA E ISTRUZIONE ATTI IN MATERIA DI EDILIZIA ANNO 2019						ALLEGATO "A"		
	TIPO DI ATTO E/O ATTIVITA'	PARAMETRI PER DETERMINAZIONE IMPORTI		Diritti di Segreteria (€)			Diritti di Istruzione (€)	
				Dovuto	Min.	Max.		
1	CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA							
a)	Richieste relative a Particelle ubicate in unico foglio di mappa, derogando per un solo foglio limitrofo in caso di continuità del terreno, e fino a 5 p.lle per ogni p.lle successiva alla 5 ^a e fino alla 10 ^a per ogni p.lle successiva alla 10 ^a			50,00	-	-	10,00	
		€ 4/p.lle		-	-	-		
		€ 2/p.lle		-	-	-		
b)	Richieste relative a Particelle ubicate in fogli di mappa non contigui: le tariffe indicate alla lettera a) sono da riferire a ciascun foglio di mappa			Da calcolo			10/fg	
c)	Certificati di destinazione urbanistica storici: le tariffe indicate alla lettera a) e b) sono da riferire a ciascun periodo certificato			Da calcolo				
2	CIL e CILA ART. 3 L.R. n. 16-2016 - D.I.A. EX ART. 22 COMMA 1 D.P.R. 380/2001 - OPERE INTERNE			47,27			10,00	
a)	C.I.L.			47,27			30,00	
b)	C.I.L.A.			Da calcolo	8,11	81,09	10,00	
c)	Opere interne ex art.L.R. 4/2003	€/mq.	0,22	Da calcolo	8,11	81,09	50,00	
d)	Variazioni di destinazioni d'uso ex art.10 L.R. 37/85	€/mq.	0,39	Da calcolo	8,11	81,09	60,00	
e)	D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016	€/mq.	0,79				50,00	
f)	SCIA art. 10 comma 1 L.R. 16-2016			47,27			150,00	
g)	SCIA art. 10 comma 2 e 3 L.R. 16-2016			715,30	-	-	100,00	
h)	Autorizzazioni Piani Attuativi comunque denominati alla stipula della convenzione			42,98	-	-	10,00	
i)	Comunicazioni attività libere, non soggette a titolo edilizio							
3	PERMESSO A COSTRUIRE ORDINARIO O IN SANATORIA							
a)	Ristrutturazione edilizia e D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016							
		Centro storico al mc.di volume lordo	€ 0,11	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
		Altre zone al mc.di volume lordo	€ 0,17	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
b)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016, ad eccezione degli interventi di cui alle lett. c), d)							
		Centro storico al mc.di volume lordo	€ 0,24	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
		Altre zone al mc.di volume lordo	€ 0,43	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
c)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi per uso agricolo							
		al mq. di superficie lorda	€ 0,77	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
d)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi nelle zone artigianali							
		al mq. di superficie lorda	€ 0,43	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
e)	Varianti, Volture, Cambi di intestazione							
		50% del diritto di concessione		Da calcolo	24,33	811,11	75,00	
f)	Titoli edilizi rilasciati art. 14 L.r. n. 16 del 10-08-2016: gli importi unitari sono da assumere pari al doppio degli importi unitari riferiti al titolo ordinario, fermo restando gli importi minimi e massimi							
		100% del diritto sul titolo ordinario		Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
4	CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E RICHIESTE VARIE							
		al mc. di volume lordo	€ 0,24	Da calcolo	9,03	90,39	50,00	
a)	Segnalazione Certificata di Agibilità				24,34	-	20,00	
b)	Segnalazione Certificata di usabilità monumentini funerari				81,09	-	30,00	
c)	Segnalazione Certificata di usabilità Cappelle cimiteriali				8,80	-	20,00	
d)	Certificati di distanze chilometriche				17,59	-	20,00	
		fino a 50 km.			26,38	-	20,00	
		da 50 Km. a 100 Km.			42,98	-	50,00	
		oltre 100 Km.			42,98	-	20,00	
e)	Verbale di consegna allineamenti e quote stradali				42,98	-	20,00	
f)	svincolo fidejussione, rimborso oneri.				42,98	-	10,00	
g)	Certificati di idoneità alloggi D.M. 05/07/1975				42,98	-	50,00	
h)	Attribuzione numero civico				70,37	-	50,00	
i)	Esposti, segnalazioni che determinano sopralluogo da parte dell'U.T.C.				21,48	-	20,00	
l)	Depositi frazionamenti e tipi mappali				70,37	-	50,00	
m)	Certificati e attestazioni rilasciate dall'U.T.C. previo sopralluogo e successivo collaudo				42,98	-	50,00	
n)	Altre autorizzazioni, attestazioni, certificazioni comunque denominate non ricomprese in tutte le predette fattispecie				42,98	-	50,00	
5	PARERE DI MASSIMA SU INTERVENTI EDILIZI			429,83	-	-	150,00	
a)	Su progetti edilizi			357,67	-	-	150,00	
b)	Richieste varianti al P.R.G. da parte di privati							
6	DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI			8,80	-	-	10,00	
a)	Diritto di visura: pratiche edilizie, fogli di mappa e cartografia del P.R.G., per ciascuna visura			8,59	-	-	10,00	
b)	Richiesta copie conformi, per ogni protocollo richiesto, riproduzione esclusa			10,00	-	-	100,00	
7	CONFERENZA DI SERVIZI							
Note	Con riferimento al diritto di cui al punto 6 a) sono esenti le visure di pratiche edilizie effettuate da: proprietario, tecnici all'uopo incaricati, consulenti tecnici autorità giudiziaria, sono altresì esenti visure di fogli di mappa o cartografia in possesso all'ufficio e non disponibile a mezzo WEB							
	Con riferimento ai casi di urgenza, con deroghe al Protocollo, comunque preventivamente accordate, a seguito valutazione dei motivi a sostegno della richiesta, indipendentemente dai parametri unitari di riferimento, i diritti da riconoscere saranno maggiorati del 50% del diritto dovuto con procedura ordinaria							



Letto, confermato e sottoscritto:

VICE
IL SINDACO - PRESIDENTE
Cotturro F. u. e. r.

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.l. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 8-2-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91) decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

[Signature]



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>12</u> del registro data <u>08/02/2019</u>	Oggetto: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
--	--

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di Febbraio alle ore 12,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	_____	✓
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>Caterina Riccotti</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>Giorgio</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>Viviana Pitrolo</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	_____	✓

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il ^{V.}Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1 della L.n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** la premessa dell'allegata proposta che, sebbene non materialmente trascritta, si intende integralmente riportata.
2. **istituire ed approvare**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione. i **diritti di segreteria** e i **diritti di istruttoria**, appositamente determinati per le pratiche di competenza del SUAP, di cui all' "Allegato A", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. **stabilire** che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:
 - i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
 - i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto.
4. **istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
5. **dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.
6. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente.

7. atto che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

N° 02

del 10/12/2018

OGGETTO: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

IL CAPO SETTORE

Premesso che:

- con determina sindacale n. 43 del 26/05/1999 è stato istituito presso questo Ente lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
- l'art. 38 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e il D.P.R. 160/2010 hanno riformato l'istituto dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) introducendo elementi fortemente innovativi sul piano organizzativo e procedurale;
- in conseguenza del riordino normativo di cui sopra, con deliberazione della Giunta Comunale n° 178 del 19.12.2018 è stato approvato il relativo Regolamento di organizzazione e funzionamento;
- il SUAP, per il notevole incremento di competenze e delle attività svolte, così come attribuite dalle nuove norme sopra citate, soprattutto in qualità di referente unico per le imprese che operano nell'ambito del proprio territorio, sostiene specifici costi connessi allo svolgimento dell'attività ordinaria;
- come previsto dall'art 3 e dall'art 4, comma 13, del D.P.R. 160/2010, i servizi resi dal SUAP sono soggetti al pagamento di spese e diritti posti a carico dell'interessato, oltre che al pagamento delle spese e dei diritti di competenza degli Enti terzi;

Considerato che l'istituzione dei diritti di istruzione, a carico del richiedente, potrebbe portare ad una migliore efficienza dei servizi da un punto di vista operativo, destinando il 50% delle somme incamerate per i suddetti diritti, con la creazione di un capitolo specifico del Bilancio in gestione del Settore VI Urbanistica, all'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre all'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore;

Ritenuto opportuno determinare gli importi dei diritti di segreteria in relazione alla complessità dei singoli atti e attività, prevedendo una diversificazione degli importi, ampliando la casistica dei procedimenti da assoggettare al versamento dei diritti di segreteria, e ciò in coerenza alla evoluzione normativa;

Ritenuto, altresì, opportuno provvedere all'istituzione dei diritti di istruttoria per il SUAP, quali proventi per l'espletamento delle pratiche che, connesse o meno al rilascio di atti o provvedimenti autorizzatori, rimangono comunque correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse considerevoli in ordine a mezzi, personale e strumentazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento appositamente approvato per il SUAP;

Visto l'importo dei diritti di istruzione e dei diritti di segreteria dei procedimenti di competenza del SUAP, riportati nell'Allegato "A" alla relazione redatta dai competenti uffici in data 27.12.2018, importi diversificati sulla base della complessità istruttoria delle pratiche;

Ritenuto che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:

- i diritti di istruzione, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;

- i diritti di segreteria versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;

Atteso che per gli interventi edilizi aventi per oggetto l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche non vengono applicati i diritti di segreteria, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;

Atteso che la presente deliberazione non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;

Vista la determina del Sindaco n. 27 del 31/12/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

Visto l'art. 42 del vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. g) della L.R. n° 48 dell'11/12/1991;

Per quanto sopra propone alla Giunta Municipale l'adozione della presente deliberazione

Per quanto in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di istituire ed approvare**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione. i **diritti di segreteria** e i **diritti di istruttoria**, appositamente determinati per le pratiche di competenza del SUAP, di cui all' "Allegato A", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. **Di stabilire** che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:
 - i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
 - i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;
4. **Di istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
5. **Di dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;
6. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;
7. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio e dal Capo Settore Finanze.

Visto: L'Ass. Proponente

Arch. Viviana Pirrotto

Viviana Pirrotto

Il Capo Settore
(Ing. Guglielmo Capone)



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale. n° _____ del _____

OGGETTO: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. Guglielmo Carbone)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/02/2019

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

	Diritti di segreteria	Diritti istruttoria	PROCEDIMENTO
ESERCIZIO DI VICINATO			
Nuovo esercizio -- apertura	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A. (Mod.2)
Subingresso	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Vendita prodotti agricoli di produzione propria	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
MEDIA STRUTTURA DI VENDITA			
Nuovo esercizio	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 30,00	AUTORIZZAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
GRANDE STRUTTURE DI VENDITA			
Nuovo esercizio	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
FORME SPECIALI DI VENDITA (Inizio, subingresso, variazione, trasferimento di sede)			
Spacci interni	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita mediante apparecchi automatici	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita per corrispondenza	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita presso il domicilio del consumatore	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Commercio elettronico	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E/O BEVANDE IN ZONE TUTELATE			
Nuova apertura	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Trasferimento di sede da zona non tutelata a zona tutelata	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Trasferimento di sede nell'ambito della medesima zona	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Ampiaamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E/O BEVANDE IN ZONE NON TUTELATE			
Nuova apertura	€ 10,00	€ 50,00	S.C.I.A.
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Ampiaamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Somministrazione in circoli privati affiliati e/o non affiliati ad organismi onlus riconosciuti	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande a domicilio del consumatore	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle aree di servizio e nelle stazioni	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose,	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle scorte	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
eeé...			
Somministrazione alimenti e bevande temporanea	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
ATTIVITA' RICETTIVE			
Strutture alberghiere così come definite dall'art. 3 del D.A. 22/11/2018 (<i>alberghi, motels, villaggi-albergo, aziende turistiche residenziali e residenze turistico alberghiere</i>)	€ 10,00	€ 150,00	S.C.I.A.
Strutture extra alberghiere così come definite dall'art. 3 del D.A. 22/11/2018 (<i>campeggi, villaggi turistici, affittacamere, rifugi alpini e montani, ostelli, case per ferie, case e appartamenti per vacanze</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Bed and Breakfast	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Alloggi agrituristici	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso, trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
ARTIGIANATO E ATTIVITA' VARIE			
Accoppiatore e/o Estetista	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Tatuatori	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Tintolavanderia	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Panifici	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Agenzie di affari	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Strutture e impianti per lo svolgimento di attività fisico-motorie (palestre, ecc.)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Strutture sociali (<i>asili nido, case famiglia, comunità alloggio, case di riposo, ecc...</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Vendita quotidiani e periodici - Edicole	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Autori-paratore (<i>meccatronico, carrozziere, gommista, elettrauto</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Commercio all'ingrosso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Attività di Facchinaggio	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Attività di Pulizia, Disinfezione, Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Altre attività artigianali	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso, variazione e trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
LOCALI DI PUBBLICO INTRATTENIMENTO E SVAGO			
Licenza raccolta scommesse	€ 10,00	€ 100,00	AUTORIZZAZIONE
Licenza sistemi VLT - Videolottery	€ 10,00	€ 100,00	AUTORIZZAZIONE
Licenza Sala Bingo	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Sala giochi con o senza somministrazione	€ 10,00	€ 20,00	COMUNICAZIONE
Aggiunzione o revoca rappresentanti	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Internet point	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE
Spettacoli e concerti	€ 10,00	€ 20,00	S.C.I.A.
Spettacoli dal vivo di portata minore	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Rilascio autorizzazione in deroga ai valori limite di immissione acustica ai sensi dell'art.6, comma 1 lett.h) della legge 447/95.			
IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI			
Impianto per distribuzione carburanti - Nuova apertura	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE
Impianto per distribuzione carburanti ad uso privato	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Subingresso - Reintestazione	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Ampliamento/Riduzione superficie			
SANTA'			
SCIA ai fini della registrazione (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	€ 10,00	€ 20,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Subingresso	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Modifica della Tipologia di attività	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Produzione Primaria	€ 10,00	€ 40,00	ISTANZA DI PARTE (Mod.14/bis)
Produzione, Trasformazione, e Distribuzione di prodotti di origine animale (macelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro) *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Subingresso *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Modifica della Tipologia di attività *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Variazione legale rappresentante *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Notifica ai fini del riconoscimento (art.4, Reg. CE n. 853/2004) **			
Subingresso **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Modifica della Tipologia di attività **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Variazione legale rappresentante **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Farmacie - nuove aperture	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Farmacie - subingressi, variazioni	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Parafarmacie (aperture, subingressi, variazioni)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A. (Mod.2)
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - (autorizzazione al funzionamento, subingressi)	€ 10,00	€ 40,00	ISTANZA DI PARTE
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - variazione	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - cambio di direttore tecnico	€ 10,00	€ 30,00	ISTANZA DI PARTE
Industrie insalubri (nuovo decreto, variazioni)	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Autorizzazioni sanitarie, nulla osta e simili, non rientranti in S.C.I.A.	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
PUBBLICI SERVIZI			
Autorimesse	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Autorimesse - trasferimento/ampliamento/riduzione superficie	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Noleggio veicoli senza conducente	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Trasferimento	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso - Reintestazione	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE			
Avvio attività (commercio itinerante, posteggi mercati)	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Attività temporanea in occasione di festività e sagre	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
DEHOR'S			
Nuova installazione in zona tutelata	€ 10,00	€ 80,00	AUTORIZZAZIONE
Modifica, ampliamento, riduzione della superficie	€ 10,00	€ 80,00	AUTORIZZAZIONE
Nuova installazione in zona non tutelata	€ 10,00	€ 80,00	S.C.I.A.
ALTRO			
A.U.A.	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Stabilimenti balneari	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Spettacoli viaggianti	€ 10,00	€ 20,00	AUTORIZZAZIONE

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Rilascio tesserini venatori	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Tesserini raccolta funghi (<i>rilascio, rinnovo, duplicato</i>)	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Rilascio certificato IAP	€ 10,00	€ 10,00	ISTANZA DI PARTE
Rilascio certificazioni e attestazioni varie attinenti il SUAP	€ 10,00	€ 10,00	ISTANZA DI PARTE
Accesso agli atti	€ 10,00	€ 40,00	A secondo della tipologia
Altre autorizzazioni amministrative, istanze, SCIA, afferenti attività produttive non ricomprese nelle categorie sopra indicate.			
CONFERENZA DEI SERVIZI			
Conferenza dei Servizi	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE

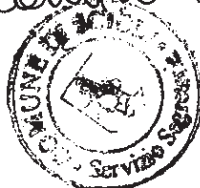
Letto, confermato e sottoscritto:

^{VICE}
IL SINDACO - PRESIDENTE

Cottino Riccio

L'ASSESSORE ANZIANO

Cottino Riccio



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 8-2-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

Drago



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p><u>n. 46</u> del registro</p> <p>data <u>15/03/2019</u></p>	<p>OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.</p>
--	--

L'anno duemiladiciannove addì quindici del mese di **Marzo** alle ore 13,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	<i>[Signature]</i>	
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>[Signature]</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>[Signature]</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2019, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa dell'allegata proposta che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

2. **dare atto** che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;
3. **prevedere** il pagamento dell'Imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente, la seguente tariffa per l'anno 2019:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1,00

4. **dare atto** che la presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **dare atto** che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico;
6. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 05

DEL 15/03/2019

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegati, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito, in ultimo, al 31/03/2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 di istituzione dell'imposta di soggiorno e di approvazione del Regolamento che la disciplina, così come modificata con delibera n. 07 del 29 giugno 2015;

Visto l'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, laddove al primo comma dispone che la misura dell'imposta è stabilita annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale;

Visto l'art. 42 del richiamato D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co.2;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29/03/2018 di approvazione delle tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2018, come di seguito specificate:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

Visto l'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 il quale dispone, tra l'altro:

- la possibilità di applicare l'Imposta di Soggiorno alle locazioni turistiche brevi;
- la possibilità di rimodulare le vigenti tariffe in deroga al blocco degli aumenti di aliquote dei tributi locali;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Visto l'art. 2 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno;

Ritenuto pertanto dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'anno 2019, confermando quelle approvate per l'anno 2018;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1) di approvare le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2019, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

2) di dare atto che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;

3) di prevedere il pagamento dell'Imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente, la seguente tariffa per l'anno 2019:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1,00

4) di dare atto che la presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

5) di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

L'Assessore Entrate e Finanze

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

**Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa**

**Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI**



Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. 05 del 14/03/2019

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 15/03/2019

**Il Capo Settore Entrate-Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti**

G. Galanti

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 15/03/2019

**Il Capo Settore Entrate- Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti**

G. Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE AMZIANO

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

II SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 15-3-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

ALL. M10

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17

DEL 30/03/2019

OGGETTO: "Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019." Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno *trenta* del mese di *Marzo* alle ore *09,15*, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 26/03/2019, Prot. Gen. N° 10238, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento e con aggiunzione punti all'OdG con procedura d'urgenza.
All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n. 15 Assenti n. 1 Consigliere.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'Ass. Sig. Vindigni.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Sono altresì presente Il Capo Settore VII^ Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente, ricorda che nella seduta scorsa si stava trattando il punto aggiunto ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, era stato presentato un emendamento da parte dei Consiglieri di opposizione (All.1) e che era stato deciso l'aggiornamento del Consiglio alla data odierna.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Scimonello, Scala e Trovato.

Il Vice Segretario, Dott.ssa Drago, in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, dott.ssa Galanti, dà lettura del parere non favorevole all'emendamento n. 1 presentato nella precedente seduta (All. n. 2) e legge altresì il parere non favorevole espresso in data 29/03/2019 dal Collegio dei Revisori dei Conti (All. n. 3).

La Consigliera Trovato chiede copia sia del parere del Vice Segretario che del Collegio dei Revisori che Le viene fornito.

Il Presidente, alle ore 9,20 sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 9,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n. 1 (Bonincontro).

Il Consigliere Giannone prende la parola per chiedere di avere documentazione inerente la voce ammortamenti di cui alla pagina n. 13 dell'allegato A alla proposta nonché di prendere visione della fattura ENEL dell'importo di € 470.000,00.

L'Ass. Vindigni recupera la fattura ENEL e ne consegna copia ai Consiglieri richiedenti e chiarisce che l'importo ammonta a più di un milione di euro. La fattura, continua l'Assessore, attiene a cessione di credito a Banca Sistema notificata all'Ente nel mese di novembre 2016 e non contestata. Si tratta di un conguaglio dal 2013 al 2016. L'Ass. Vindigni riferisce altresì che la fattura è stata sottoposta a controllo da parte di una società incaricata di tale attività da parte del Comune e non è stata rilevata alcuna anomalia. Per quanto riguarda gli ammortamenti, conclude l'Ass. Vindigni, è necessario inserire i cespiti che fanno parte del servizio idrico integrato. L'assessore fa presente che esiste un elenco di tali cespiti con le relative quote di ammortamento.

La Consigliera Trovato ribadisce che le richieste sono fondate, che il rapporto è fra il Consiglio ed il Capo Settore proponente la proposta e fa verbalizzare che quanto rilasciato dai Revisori non è un verbale, ma semplicemente un parere, poichè il verbale per avere l'ufficialità deve avere determinate connotazioni oltre alle firme in originale ed eccepisce un vizio di forma.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede chiarimenti all'Ass. Vindigni in merito allo scorporo dell'IVA.

L'Ass. Vindigni riferisce che l'Iva negli anni scorsa non è stata calcolata correttamente. Ritene che fino all'anno 2017 il calcolo non è stato fatto in maniera corretta, che già dal 2018 l'IVA è stata calcolata correttamente e nel 2019 il calcolo dell'IVA risulta corretto. Sostiene che nel passato, essendo "l'acqua un bene pubblico", non si è pagato nel modo corretto. L'attività, continua l'Assessore è abbastanza complessa e si sta cercando di correggere il tiro già da quest'anno classificando le varie utenze e facendo investimenti al fine di rendere più equa la tariffa, contabilizzando in modo certo i consumi attraverso la tele lettura dei contatori già avviata nel 2018.

Il Consigliere Giannone ringrazia per l'intervento dell'Ass. Vindigni ma precisa che vi sono troppe perdite nella rete idrica che incidono sul costo ed invita ad intervenire, come invita altresì ad intervenire sugli eventuali allacci abusivi.

L'Ass. Vindigni ritiene che il più grande problema è rappresentato dalle fatture non pagate che ammontano a diversi milioni e la fattura Enel è una di quelle più corpose. L'assessore continua dicendo che l'A.C. ha incaricato una società di analizzare le fatture che pervengono all'Ente, al fine di verificarne la fondatezza e riferisce che l'A.C. non sta accettando cessioni di credito.

Il Consigliere Marino, lamenta che in una seduta così importante per l'approvazione di atti di grande rilevanza per l'Ente manca il Capo Settore proponente e registra anche l'assenza del Collegio dei Revisori. Il Consigliere ritiene tutto ciò inaccettabile e lamenta la tardività con cui questi atti vengono portati in Consiglio e ribadisce che le osservazioni presentate e definite nell'emendamento vengono confermate e, siccome si dichiara fermamente convinto che quanto prospettato sia giusto preannuncia il voto favorevole all'emendamento.

La Consigliera Trovato interviene e sostiene che in riferimento agli ammortamenti le quote negli anni dovrebbero decrescere ed invece sono sempre uguali e chiede riguardo alla fattura sul consumo energetico le motivazioni per le quali non è stato considerato debito fuori bilancio.

L'Ass. Vindigni risponde che il costo dell'energia elettrica fa parte della fattura e non vede perché, potendo reperire le somme, non andare a pagare le fatture che comunque fanno parte della tariffa.

Il Consigliere Caruso ringrazia l'A.C. per lo sforzo di voler ridurre le bollette e sostiene che la competenza ad approvare tali provvedimenti è il Consiglio rispetto al quale l'A.C. può far poco. Il Consiglio deve avere il confronto con il Capo Settore proponente la proposta. Il Consigliere lamenta che ogni anno, quasi a scadenza dei termini vengono presentate le proposte con pochissimo tempo per essere valutate ed approvate nei termini. Lamenta l'assenza del Collegio dei Revisori che rappresenta l'organo di garanzia del Consiglio e ritiene tutto ciò non rispettoso nei confronti del Consiglio. Il Consigliere Caruso, concludendo fa presente che di aver letto nella proposta dati riferiti ad un pre-consuntivo 2018 e chiede il verbale originale del parere sull'emendamento dei Revisori.

L'Ass. Vindigni risponde che non sono previsioni ma dati certi forniti dall'ufficio. Per quanto riguarda i ritardi l'Assessore fa presente che si tratta di un'attività complessa che necessita di tanto tempo e ribadisce che i dati del pre-consuntivo sono dati certi desumibili dal Bilancio la cui ufficialità sarà sancita con l'approvazione del rendiconto 2018.

Il Consigliere Giannone chiede chiarimenti riguardo la redazione delle tariffe e nello specifico per quanto riguarda la certificazione delle spese.

Il Presidente, al fine di dare i giusti chiarimenti, alle ore 10,50 sospende i lavori del Consiglio.

Il Presidente, alle ore 11,00, riprende i lavori della seduta con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n1(Bonincontro) e dà la parola al Consigliere Caruso.

IL Consigliere Caruso a nome suo e dei Consiglieri di opposizione presenta un altro emendamento(ALL. n. 4) e ne dà lettura.

Il Vice Segretario, riguardo il verbale dei Revisori, riferisce che l'autenticità è data dalla firma digitale del Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Caruso insiste per vedere il verbale dei Revisori.

Il Vice Segretario chiarisce di essere in possesso del parere dei Revisori espresso in data 29/03/2019, firmato digitalmente dal Presidente del Collegio e trasmesso via e-mail.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede all'Ass. Vindigni chiarimenti riguardo le tariffe.

L'Ass. Vindigni, al fine di dare i giusti chiarimenti chiede la sospensione della seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,15, sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro).

Il Presidente, a questo punto pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n.1 presentato dai Consiglieri di opposizione con il seguente esito:

A votazione risultano:

Consiglieri presenti n. 15. Assenti n. 1(Bonincontro)

- Voti favorevoli n. 4(Trovato, Marino, Buscema, Giannone)
- Voti contrari n. 7(Demaio, Scimonello, Mirabella F.M. Alfano, Scala, Pacetto, Vindigni)
- Astenuti n. 4(Caruso, Morana, Mirabella I.B., Iurato)

L'emendamento non è approvato.

Il Presidente, dà la parola al Vice Segretario, Dott.ssa Drago per la lettura del parere non favorevole, espresso in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, sull'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna.(All. n. 5).

Il Consigliere Mirabella I.B. ritiene che l'emendamento possa essere approvato in quanto vi sono sostanziose economie che permettono l'allargamento della fascia di esenzione.

La Consigliera Morana preannuncia il voto favorevole all'emendamento n. 2.

La Consigliera Trovato pur non condividendo complessivamente la proposta dichiara di votare favorevolmente l'emendamento n. 2.

Il Consigliere Scala, prende atto del parere contrario della Dott.ssa Drago, ritiene condivisibile l'emendamento presentato dai Consiglieri di opposizione a cui potrebbero apporre la firma anche altri Consiglieri e preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Caruso apprezza l'intervento del Consigliere Scala ma ritiene che l'emendamento debba rimanere come presentato.

Il Consigliere Scimonello dichiara il suo voto favorevole all'emendamento n. 2.

Il Consigliere Marino, uno dei presentatori dell'emendamento, annuncia il voto favorevole.

Il Presidente dichiara di votare favorevolmente nonostante sia non favorevole il parere della Dott.ssa Drago .

Il Consigliere Caruso rassicura i Consiglieri che non vi sono problemi di copertura economica.

Il Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono ulteriori interventi pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna con il seguente esito:

A votazione risultano presenti n. 15 Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro)

Favorevoli n. 14(Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 1(Giannone)

L'emendamento è approvato.

Il Consigliere Giannone a nome del gruppo di Forza Italia dichiara che i lavori di questo Consiglio sono stati falsati in quanto non è presente né il Capo Settore Entrate e Finanze che avrebbe dovuto e potuto dare tutte le spiegazioni necessarie, né il Collegio dei Revisori dei Conti che oggi come la scorsa seduta è stato assente. Pertanto, continua il Consigliere Giannone, si prende atto che con l'approvazione odierna delle tariffe continueranno a pagare solamente i cittadini che dovranno sostenere dei costi di oltre 700.000,00 euro, secondo i Consiglieri di Forza Italia non dovuti, e che aggraveranno di oltre il 30 per cento le tariffe.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, così come emendata, con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Capo Settore VII, Ing. Spanò e dal Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, e contabile espresso dal capo Settore Entrate e Finanze che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Viste la L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e le L.R. n. 7/92 e s.m.i., L.R. 23/98 e s.m.i.e L.R. n. 30/2000 e s. m.i.

Visto l'OREL vigente;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13, su 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, così come emendata, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 15 Consiglieri presenti e votanti , accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

DEL 21/03/2019

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivoomissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 31/03/2019;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



CONSIDERATO CHE:

- il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

VISTI:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo",
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



“vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell’entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell’Autorità d’ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- l’art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L’Agenzia ... [ora l’Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa:



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
- “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
- “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI - 2;
- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un “consumo pro capite” e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del “Bonus Idrico” per gli utenti domestici economicamente disagiati;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

RITENUTO pertanto necessario

- aggiornare le tariffe per l'esercizio 2019 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

VISTI:

- il regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;
- Vista la Carta dei servizi Idrici modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

ESAMINATA la documentazione allegata ed il calcolo tariffario all'uopo predisposti dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica del Servizio Idrico, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali (Allegato A);

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 - comma 1 - del D.lgs n. 267/2000;

VISTA la determina sindacale n. 27 del 31/12/2018 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente.

1. di approvare la documentazione relativa all'aggiornamento tariffario predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr, considerando tali tariffe come provvisorie in attesa della definitiva approvazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e dell'ARERA, cui tale documentazione, insieme a tutte le integrazioni eventualmente richieste, vengano inviate (allegato A);
2. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente;
5. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
6. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
7. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;
8. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



9. di trasmettere la presente deliberazione all' ufficio idrico per gli adempimenti consequenziali, le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese
Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti
Grazia Maria Galanti

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZIE

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 22/03/2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE VII AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò

Scicli, li 22 MAR 2019



IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE favorevole

Scicli, li 22 MAR 2019



IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

ALL A



COMUNE DI SCICLI

**Relazione alla Proposta di
Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)
Anno 2019**



SOMMARIO

- 1. Premesse**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. Esposizione di alcuni citati normativi**
- 4. Componenti del costo del servizio**
- 5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)**
- 6. Rimodulazione tariffaria**
- 7. Conclusioni**

1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";

-
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
 - g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
 - h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";
 - i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito "d.lgs. 267/00") e, in particolare, l'art. 243-bis, comma 8 lettera c), "(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto";
 - j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito "D.P.R. 116/11"), recante "Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato";
 - k) Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
 - l) Deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso";

-
- m) Deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ed il suo Allegato 1, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)";
- n) Deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante "Esclusioni dall'aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo";
- o) Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento".
- p) Deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR";
- q) Deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico";
- r) Deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante "Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015";
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato" ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, "Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2";
- u) Deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante "Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);

- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
 - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:

-
- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predisporre e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
 - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:
 - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
 - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, prevede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi

finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio

MTC per le gestioni ex-CIPE;

- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 29/09/2017 l'Autorità ha regolamentato il Bonus Idrico.

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli

oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;

d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;

e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;

- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla

potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2018

COSTI	
SERVIZIO ACQUEDOTTO	
Energia Elettrica Pozzi	€ 459.417,46
Prodotti Chimici	€ 9.891,28
Analisi Acque	€ 3.000,00
Personale	€ 212.326,60
Manutenzione Ordinaria Acquedotto (prev. 2019)	€ 50.000,00
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 115.503,53
Quota Spese Generali	€ 336.383,20 ↗
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.186.522,07
SERVIZIO FOGNATURA	
Stasatura Rete Fognante	€ 76.494,81
Energia Elettrica Rete Fognaria	€ 157.628,00
Manutenzione Ordinaria Rete Fognaria	€ 31.133,32
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 77.414,55
Quota Spese Generali	€ 56.063,87
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 398.734,55
SERVIZIO DEPURAZIONE	
Energia Elettrica Depurazione	€ 143.010,66
Personale Depurazione	€ 87.006,95
Gestione Impianto Depurazione	€ 252.158,65
Smaltimento Fanghi	€ 24.590,16
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 58.060,91
Quota Spese Generali	€ 224.255,47
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 789.082,80

Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

€ 2.374.339,42

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.

Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.

Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2017.

Ma per fare fronte a Costi Elettrici di conguaglio di periodi precedenti, Costi alquanto alti, si propone di utilizzare tali SOMME DI ECONOMIA 2017 per pagare una parte di questa fattura elettrica.

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Piccole spese economali	€ 4.000,00
Spese Postali	€ 28.843,80
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.500,00
Altri servizi	€ 9.441,72
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.120,00
Mezzi - Manutenzione e Carburante (prev. 2019)	€ 15.000,00
Consulenze Tecniche	€ 12.427,05
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Ammortamenti	€ 323.897,00
Canoni Attingimento (prev 2019)	€ 5.200,00
Canoni Demaniali	€ 32.500,00

QUOTA PAGAMENTO FATTURA ELETTRICA CONGUAGLIO	€ 470.000,00
---	---------------------

TOTALE ALTRI COSTI € 1.121.421,43

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Ricavi Accessori	€ 1.998,57
Diritti di Allaccio	€ 26.491,00

TOTALE ALTRI PROVENTI	€ 28.489,57
------------------------------	--------------------

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI	€ 1.092.931,86
---	-----------------------

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2017 (da sottrarre)	€ 470.000,00
---	---------------------

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DI PROVENTI ed ECONOMIE		€ 622.931,86
QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	54,00%	€ 336.383,20
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	9,00%	€ 56.063,87
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	36,00%	€ 224.255,47

6.1 TARIFFE

Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione.

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa sarà:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI		
	<i>€/anno</i>	<i>%</i>
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.186.522,07	49,97%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	398.734,55	16,79%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	789.082,80	33,23%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	2.374.339,42	100,00%

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr) .

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determinano le quote fisse da applicare a ciascuna tipologia di utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, in modo che non superi, nella totalità, una percentuale del 20% dei ricavi.

Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.238
N. Utenze FOGNATURA	12.736
N. Utenze DEPURAZIONE	12.736

Si è proceduto determinando la quota fissa per le varie tipologie di utenze:

QUOTA FISSA - Utenze Domestiche Residenti			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	8.871	93.145,50	10,50
Fognatura:	7.049	31.720,50	4,50
Depurazione:	7.049	63.441,00	9,00
TOTALE QUOTA FISSA		188.307,00	24,00
QUOTA FISSA - Utenze Sociali			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	376	1.974,00	5,25
Fognatura:	376	846,00	2,25
Depurazione:	376	1.692,00	4,50
		4.512,00	12,00
QUOTA FISSA Utenze Domestiche Non Residenti e Pubbliche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	4.361	80.678,50	18,50
Fognatura:	3.943	31.544,00	8,00
Depurazione:	3.943	53.230,50	13,50
TOTALE QUOTA FISSA		165.453,00	40,00
QUOTA FISSA Utenze NON Domestiche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	1.630	48.900,00	30,00
Fognatura:	1.368	16.416,00	12,00
Depurazione:	1.368	31.464,00	23,00
TOTALE QUOTA FISSA		96.780,00	65,00
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA ACQUEDOTTO		224.698,00	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA FOGNATURA		80.526,50	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA DEPURAZIONE		149.827,50	
TOTALE QUOTA FISSA	455.052,00	<	474.867,88

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti. In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.186.522,07
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA,

QUOTA FISSA	224.698,00
-------------	------------

Per la stima del volume d'acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l'anno 2016, ottenendo il seguente

Volume consumo d'acqua:	1.356.517
-------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{stimati}}$$

La **TARIFFA BASE** risulta €. **0,709** al mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo "Pro Capite Standard" di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall'Autorità.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo Unitario €/mc
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929

Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
---------------------	-----	--	-------

TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,355
Tariffa Base	19	40	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,355
Tariffa Base	38	80	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	121		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,355
Tariffa Base	74	160	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	241		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,355
Tariffa Base	0	200	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,355
Tariffa Base	0	240	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	361		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,355
Tariffa Base	129	280	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,355
Tariffa Base	147	320	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	481		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,355
Tariffa Base	165	360	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,355
Tariffa Base	184	400	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

UTENZE SOCIALI: alle utenze che richiederanno il Bonus Idrico secondo le indicazioni della Del. Arera 897/2017/R/Ildr, utilizzando il modulo all'uopo predisposto dall'Autorità, sarà riconosciuta la TARIFFA UTENZE SOCIALI.

Come previsto dell'ARERA possono fare richiesta di Bonu Idrico gli Utenti Domestici Residenti:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

Inoltre questo Ente propone l'allargamento della soglia ISEE per poter richiedere l'utilizzo della Tariffa Sociale da 8.107,5 euro a 9.999,00 euro

Per **UTENZE SOCIALI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,177
Tariffa Base	56	120	0,355
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,461
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,205

Per **UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1,064
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,418

Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,241
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,418

Per le **UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,780
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,922

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	mc/anno	mc/anno	€/mc
Tariffa Base	0	60	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 2^ Fascia			

6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Agevolata	0	55	428.194,82	0,355	151.803,51
Tariffa Base	56	120	283.872,00	0,709	201.276,45
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	115.145,58	0,929	106.952,01
Eccedenza 2^ Fascia	181		114.542,60	1,418	162.430,45

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 622.462,42

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	50	106.875,00	0,709	75.778,59
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	37.705,50	1,064	40.102,03
Eccedenza 2^ Fascia	101		49.678,50	1,418	70.448,03

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 186.328,66

UTENZE SOCIALI (solo RESIDENTI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	19.646,00	0,177	3.482,45
Tariffa Base	56	120	13.235,20	0,355	4.692,14
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	5.102,32	0,461	2.351,54
Eccedenza 2^ Fascia	181		3.688,48	1,205	4.445,97

UTENZE SOCIALI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 14.972,09

UTENZE INDUSTRIALI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	543,00	0,709	385,01
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	516,00	1,241	640,26
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,418	-

UTENZE INDUSTRIALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 1.025,27

--

UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	D	A	Volume contratto mc/anno	Corrispondenza in €/mc	Gettito previsto €/anno
Tariffa Base	0	100	82.995,00	0,709	58.846,73
Eccedenza 1^ Fascia	101	250	39.347,18	0,929	36.547,30
Eccedenza 2^ Fascia	251		36.914,83	1,418	52.348,13

UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 147.742,16

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

TARIFE ACQUEDOTTO	D	A	Volume contratto mc/anno	Corrispondenza in €/mc	Gettito previsto €/anno
Tariffa Base	0	50	3.105,00	0,709	2.201,57
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1.859,55	0,780	1.450,34
Eccedenza 2^ Fascia	101		1.138,45	0,922	1.049,37

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.701,28

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

TARIFE ACQUEDOTTO	PA	A	Volume consumato	Tariffa variabile	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	120	2.700,00	0,709	1.914,41
Eccedenza 1^ Fascia	121		3.164,00	0,922	2.916,42
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.830,83

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

TARIFE ACQUEDOTTO	PA	A	Volume consumato	Tariffa variabile	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	800	5.856,00	0,709	4.152,14
Eccedenza 1^ Fascia	801		692,00	0,922	637,85
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.789,99

6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551

STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274	318.208,05
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551	639.255,30

6. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	93.145,50	31.720,50	63.441,00	188.307,00
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	79.087,50	30.856,00	52.069,50	162.013,00
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	1.974,00	846,00	1.692,00	4.512,00
Tariffa A3 - Utente Turist. solo Fognatura e Dep.	-	24,00	46,00	70,00
Tariffa B - Industriale	240,00	24,00	46,00	310,00
Tariffa C - Commerciale Artigianale	45.270,00	16.992,00	32.568,00	94.830,00
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disallmentabile (scuole, ecc..)	462,50	200,00	337,50	1.000,00

Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	1.128,50	488,00	823,50	2.440,00
---	-----------------	---------------	---------------	-----------------

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	622.462,42	199.766,56	401.315,52	1.223.544,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	186.328,66	47.862,98	96.153,02	330.344,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	14.972,09	5.717,23	11.485,47	32.174,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	-	14.966,15	30.065,84	45.031,99
Tariffa B - Industriale	1.025,27	99,06	198,99	1.323,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	147.742,16	40.156,42	80.671,13	268.569,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	4.830,83	1.609,03	3.232,42	9.672,28
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	4.789,99	1.796,72	3.609,47	10.196,17

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	1.411.851,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	492.357,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	36.686,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	45.101,99
Tariffa B - Industriale	1.633,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	363.399,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	10.672,28

Tariffa F - Uso Pubblico Disallimentabile (Uffici Pubblici)	12.636,17
TOTALE	2.374.339,42



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
Al Responsabile P.O. III Settore
Al Responsabile P.O. VII Settore
All'Ufficio Protocollo**

Verbale n.6 del 25/03/2019

- *Oggetto: Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) – anno 2019. e approvazione piano economico e sistema tariffario 2019;*

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di marzo, presso la sede del Comune di Scicli, riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Francesco Lembo – Presidente (assente giustificato)

Dott. Angelo Giallongo - Componente

Dott. Giuseppe Termine – Componente

Eletto dal Consiglio Comunale per il triennio 2018-2021 con delibera n. 79 del 05/09/2018 dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Collegio

Premesso che

- Con nota prot. n. 1163 del Capo settore Finanze è stata trasmessa la copia della proposta consiliare n.1 di deliberazione del 21/03/2019, avente ad oggetto il “*Approvazione del Sistema Idrico Integrato (SII) – anno 2019*” e *approvazione piano economico e sistema tariffario 2019*;
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- il D.M. del 25/01/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019 ha differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Visti

- lo Statuto Comunale ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Regolamento per la disciplina del servizio idrico integrato comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 21/04/2016;
- la carta dei servizi idrici aggiornata con delibera di GC n 17 del 31/01/2018;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del III Settore-Finanze;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del VII Settore.

Considerato



Considerato

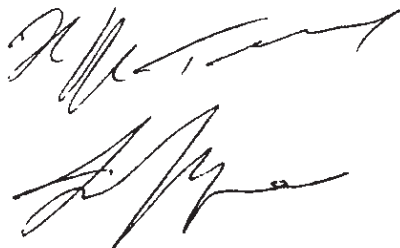
- che con le tariffe contenute nel Sistema Idrico Integrato è assicurata la copertura integrale dei relativi costi;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Si esprime parere favorevole circa la delibera di approvazione del Sistema tariffario del servizio idrico integrato (SII) per l'anno 2019.

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Il Collegio dei Revisori



GENERALI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE

Sciolto

ALL. 114

	canoni 2017	canoni 2017 netto Iva e addiz
consumi idrici	837.223,19	837.223,19
canone fognatura	546.814,86	546.814,86
canone depuraz	980.701,92	980.701,92
totale	376.313,75	376.313,75
Iva	291.819,70	0,00
add	74.306,11	0,00
add	13.472,18	0,00
sub totale	3.120.651,71	2.741.053,72
compens contabili	74.880,05	74.880,05
totali canoni 2017	3.045.771,66	2.666.173,67
cons 2015+2016	187.738,62	187.738,60
totale complessivo	3.233.510,28	2.853.912,27
costo serv idrico integrato 2017 da consuntivo		1.610.337,56
economie da restituire		1.243.574,71
totale costi al netto dei proventi - vedi proposta	1.092.931,86	
economie da restituire	1.243.575,00	
saldo	-150.643,14	
Totale comples. costo servizio idrico integrato 2019	2.374.339,42	
	a dedurre	336.383,20
	a dedurre	56.063,87
	a dedurre	224.255,50
	a dedurre	150.643,14
Totale comples. costo servizio idrico integrato da finanziare con la tariffa 2019		1.606.993,71

Di propria iniziativa
 ai deliberati n° 1 del 21/03/2019 e
 Sciolto del 28/03/2019
 alle proposte in
 allegato
 Baccetta Roberto
 Sciolto
 Sciolto

Sciolto
 Sciolto
 Sciolto

(ALL. 113)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE III ENTRATE E FINANZE

**Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Francesco Lembo**

**E p.c. al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Danilo Demaio**

LORO SEDI

OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione del Capo Settore III Entrate Finanze n. 01 del 21/03/2019 ad oggetto "Servizio idrico integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019". Parere di regolarità tecnica e contabile ex art. 1 comma 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990.

In riferimento all'emendamento, presentato dai consiglieri Iurato Maria Teresa, Mirabella Ignazio Bruno, Marino Mario, Buscema Marianna, Giannone Vincenzo, Trovato Maria Rita, Morana Concetta, relativamente alla proposta rassegnata in oggetto, e in discussione nella seduta del Consiglio Comunale del 28/03/2019, si rappresenta quanto segue.

L'emendamento si sviluppa in un prospetto ove si legge alla voce "Totale compless. costo servizio idrico integrato 2019" l'importo di € 2.374.339,42, dal quale viene proposto di dedurre le somme pari ad € 336.383,20, € 56.063,87, 224.255,50, somme indicate nella determinazione del costo del servizio idrico integrato anno 2019 alla voce "altri costi del servizio", ed inserite percentualmente, quale quota spese generali, rispettivamente, su servizio acquedotto, servizio fognatura e servizio depurazione. Si tratta, pertanto, di costi propri del servizio idrico integrato, la cui copertura deve essere assicurata con la tariffa.

L'emendamento, come proposto, non permette la integrale copertura dei costi del SII, come previsto dalla normativa vigente.

Per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990, **NON FAVOREVOLE** all'emendamento.

Scicli, 29/03/2019

Per **IL CAPO SETTORE III
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

**IN SOSTITUZIONE
IL CAPO SETTORE I
(Dott.ssa Valeria Drago)**

Drags



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Al Capo Settore Entrate Finanze

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio Protocollo

Prot. n. 05 del 29/03/2019

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale n. 9 del 29-03-19.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Francesco Lembo

(firmato digitalmente)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 9 del 29/03/2019

**Oggetto: Proposta di deliberazione per il C.C. n. 1 del 21/03/2019 avente ad oggetto
"Servizio Idrico Integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019"**

Parere su emendamento n.1

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto ricevuto in data 29/03/2019;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile non favorevole;

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità tecnica e contabile.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Francesco Lembo – Presidente
F.to Dott. Giuseppe Termine – Componente
F.to Dott. Angelo Giallongo – Componente

EMENDAMENTO N. 3

Emendamento utente sociali:

Adunata Auxiliare: 30.03.19

(ALL. N. 4)

Si propone di aumentare e allargamento della
piglia ISEE proposta dall'amministrazione per chiedere
e utilizzo delle tariffe sociali da 8.107,5 euro
a ~~11.999,00~~ euro di ISEE.

Tale minima entrata programmata potrà essere
bilanciata dall'estinzione delle spese del
personale, onerato al servizio, che è andato
in pensione negli anni 2017-2018 e/o dall'aumento
dell'azione di intervento sull'azione di controllo
dei numerosi allacci abusive, specie nelle botteghe.

S.C. 30-3-2019

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

(ALL.)

L' emendamento, come proposto, non permette di quantificare la minore entrata, scaturente dall' allargamento della fascia di reddito ed consente di fruire delle agevolazioni, come anche risulta non esattamente quantificabile il risparmio scaturente dai pensionamenti e dall'eventuale attività di recupero dell'elusione, ciò al fine di poter garantire la totale copertura dei costi del servizio.

Pertanto, il parere è NON FAVOREVOLE all' emendamento proposto.

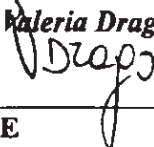
30/03/2019

Valerio Drappo

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demajo)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
